

DAD: le piattaforme edtech nel mondo

L'Asia è entusiasta del settore edtech, in Europa GoStudent è la start up più finanziata del settore

Secondo un rapporto di Holoniq, istituto di ricerca USA, la spesa per l'istruzione nel 2019 è stata di 6.100 miliardi di dollari (6,7% del PIL globale), ma nel 2025 sarà pari a 7.300 miliardi di dollari.

Studiare online abbassa i costi, aumenta l'efficienza, anche limitando gli spostamenti. Il valore del mercato dell'edtech (l'educazione assistita dalla tecnologia) sfiorerà i 404 miliardi di dollari nel 2025 (erano 183 nel 2019) con un tasso di crescita medio annuo del 16,4%.

Scuola digitale e digital divide

Cinque delle principali aziende mondiali nel campo dell'edtech sono cinesi (Yuanfudao, Zuoyebang, Vip Kid) o indiane (Byju's, Unacademy), cinque sono statunitensi (Better Up, Articulate, Course Hero, Handshake, Coursera). L'edtech è in espansione e, nel contesto educativo europeo, la start up austriaca GoStudent spicca. Tuttavia, in un mondo in cui le competenze digitali sono necessarie, la nuova scuola digitale rischia di provocare un digital divide tra chi potrà permettersi i device necessari all'istruzione online e chi no. Inoltre, l'apprendimento online non è per molti assimilabile a quello in presenza.

Edtech europea

I fondatori di GoStudent sono due startupper austriaci ventiseienni, Felix Ohswald e Gregor Müller, che hanno raccolto oltre 590 milioni di euro in quattro round di investimenti.

L'attività di GoStudent si espande in ventidue paesi nel campo del tutoring (ripetizioni private online) e connette gli studenti e i tutor. Alcuni dati?

- 25 anni l'età media dei tutor
- i tutor vengono selezionati per competenze, ma anche per attitudine all'insegnamento
- le ripetizioni più richieste sono quelle di matematica (40% delle lezioni) e inglese (20%), ma anche fisica
- i prezzi delle lezioni variano dai 17 ai 26 euro, a seconda della lunghezza del percorso formativo pacchettizzato: più lezioni si fanno, più i prezzi sono convenienti
- la piattaforma al momento si appoggia a Zoom, ma sarà presto tecnologicamente indipendente (anche per potenziare la propria didattica adhoc)

Secondo i due imprenditori le lezioni online sono profittevoli per studenti e genitori che non devono ospitare un estraneo alla famiglia in casa e possono monitorare facilmente il processo.